

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - RMPM08000B**

**MARGHERITA DI SAVOIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso, in contrasto con quanto emerge dai dati del questionario scuola.</p> <p>L'utenza è prevalentemente femminile.</p> <p>Non si hanno rilevanti problemi nella gestione del comportamento degli alunni.</p> <p>Sono presenti alunni stranieri, ma in numero tale da non determinare gravi problemi alla gestione della didattica.</p>	<p>La percezione che si ha all'interno della scuola del contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio e medio basso, anche se tale dato contrasta con le indicazioni del questionario scuola.</p> <p>L'utenza è prevalentemente femminile.</p> <p>E' presente una fascia di alunni che presenta uno svantaggio socio-culturale.</p> <p>Frequentano la scuola circa il 5% di alunni con cittadinanza non italiana.</p> <p>L'utenza nel suo complesso è caratterizzata da una prevalenza di studenti che pur non brillanti, presentano una propensione per le discipline umanistiche e, spesso, difficoltà nelle discipline scientifiche.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è collocata nell'area urbana, nel VII Municipio di Roma, in una zona posta nelle immediate vicinanze del centro storico di Roma, sul più importante asse di trasporto metropolitano della capitale.</p> <p>Il territorio offre quindi molte opportunità alla scuola, diverse strutture e servizi: ASL RMC (collaborazione per interventi di prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dell'apprendimento; promozione di attività di educazione alla sessualità); BIBLIOTECA COMUNALE; ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "FUORI DELLA PORTA" (attività di prevenzione del disagio giovanile) IMPIANTO SPORTIVO DELLE "TERME DI CARACALLA" per le attività sportive. MUSEO DELLA LIBERAZIONE DI VIA TASSO: progetti didattici, CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO: stage</p>	<p>Il rapporto con l'ente locale di riferimento (Roma città metropolitana), sconta in modo forte le difficoltà finanziarie che caratterizzano gli ultimi anni.</p> <p>Si incontrano difficoltà nella disponibilità e adeguamento degli spazi necessari all'attività didattica.</p> <p>In una fase di ampliamento dell'utenza della scuola, si hanno difficoltà persino nell'ottenere gli arredi necessari alla normale attività didattica.</p> <p>Non è possibile attingere a finanziamenti o risorse economiche erogate dagli Enti locali per l'ampliamento delle attività, dei progetti finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e correlati a protocolli d'intesa.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:RMPM08000B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	8.365,00	61.708,00	3.336.115,00	129.763,00	99.497,00	3.635.448,00

Istituto:RMPM08000B Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	1,7	91,8	3,6	2,7	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMPM08000B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMPM08000B		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La costruzione dell'edificio scolastico risale al 1939. All'interno dello stesso, sono custoditi documenti, libri e oggetti di rilevanza storico- culturale.</p> <p>La sede è unica e facilmente raggiungibile con i servizi di trasporto (metro A e autobus vari).</p> <p>In alcune classi sono presenti LIM; la scuola è dotata di un cablaggio che deve però essere implementato. Presente un laboratorio di informatica, di fisica e di scienze.</p>	<p>Le lim sono presenti in poche classi per mancanza di finanziamenti; la strumentazione del laboratorio di informatica è datata e finora non è stato possibile sostituirla per mancanza di fondi. Nel corso dei primi mesi del 2016, attraverso una strategia della scuola mirata a cogliere le opportunità offerte dai PON e da altri fonti di finanziamento (Fondazione Roma in particolare) sono state accreditate risorse che consentiranno di completare la dotazione di risorse tecnologiche per ogni singola classe (LIM, connessione) e di sostituire la dotazione obsoleta del laboratorio di informatica.</p> <p>Estremamente difficile la situazione degli spazi dedicati alla didattica ordinaria: le aule sono insufficienti e, in alcuni casi, la scuola è costretta ad utilizzare i laboratori e la biblioteca come luogo di didattica.</p> <p>Nel corso dell'a.s. appena trascorso abbiamo cercato di individuare e riqualificare piccoli spazi da destinare alle attività laboratoriali in particolare degli alunni diversamente abili.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMPM08000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPM08000B	70	90,9	7	9,1	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMPM08000B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMPM08000B	1	1,4	12	17,1	27	38,6	30	42,9	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMPM08000B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMPM08000B	96,4	3,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMPM08000B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMPM08000B	19	27,9	12	17,6	20	29,4	16	23,5
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMPM08000B	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMPM08000B		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente con numerosi anni di servizio è complessivamente stabile nella scuola, garantendo così la continuità didattica ed educativa.</p> <p>Il dirigente Scolastico presente nell'istituto da quattro anni, ha garantito continuità e stabilità; dal 1 settembre però il DS è stato collocato a riposo e sostituito.</p> <p>Numerosi docenti possiedono certificazioni linguistiche e competenze nell'area informatica, progettuale e sportiva.</p>	<p>La stabilità del corpo docente significa per forza di cose maggiore età e maggiore resistenza al cambiamento.</p> <p>Una ricognizione adeguata delle professionalità specifiche presenti nella scuola potrebbe determinare la individuazione di specifiche professionalità che non risultano adeguatamente valorizzate tra i docenti della scuola.</p> <p>Nel corso del corrente a.s. è stato significativo l'apporto dei docenti dell'organico potenziato. Pur in una situazione in cui molti docenti hanno preso servizio ad anno scolastico ormai iniziato, la scuola ha cercato di ottimizzare le risorse assegnate: i docenti dell'organico potenziato sono stati utilizzati per attività di recupero e potenziamento, per le attività di alternanza e per attività di tipo laboratoriale. Atteso che la scuola ha già avuto comunicazione della tipologia di risorse professionali disponibili per il prossimo a.s., è ipotizzabile una ulteriore ottimizzazione dell'utilizzo di questi docenti. Nota dolente la non disponibilità di docenti dell'area linguistico-letteraria.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPM08000B	96,4	85,2	90,5	68,4	92,6	75,0	100,0	90,5
- Benchmark*								
ROMA	79,1	84,1	81,7	86,9	85,1	87,9	89,8	92,0
LAZIO	80,7	85,5	83,5	88,4	86,3	88,8	90,4	93,1
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPM08000B	50,0	33,3	23,8	31,6	37,0	21,4	8,0	38,1
- Benchmark*								
ROMA	25,1	23,4	24,0	19,0	28,0	25,1	21,3	18,5
LAZIO	25,3	23,6	23,6	18,3	27,1	24,7	21,3	17,4
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM08000B	87,8	91,6	92,1	89,1	80,1	92,3	93,7	88,1
- Benchmark*								
ROMA	79,6	85,6	85,2	90,3	83,9	90,8	89,1	91,9
LAZIO	81,2	86,2	86,2	90,9	83,2	90,0	88,8	91,9
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: RMPM08000B	34,3	34,3	34,2	28,2	28,7	32,0	28,6	33,6
- Benchmark*								
ROMA	31,8	30,8	25,9	22,0	27,5	26,4	25,1	21,7
LAZIO	30,5	31,5	25,6	22,2	28,3	27,0	25,1	20,7
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: RMPM08000 B	14,8	33,3	22,2	18,5	11,1	0,0	23,1	23,1	38,5	7,7	7,7	0,0
- Benchmark*												
ROMA	11,2	28,9	27,7	18,2	13,5	0,5	9,3	27,0	29,4	19,0	14,7	0,5
LAZIO	10,1	28,0	27,4	19,5	14,3	0,7	8,3	25,5	29,9	20,0	15,3	0,9
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: RMPM08000 B	10,2	36,4	34,1	15,9	3,4	0,0	9,8	38,2	26,5	12,7	12,7	0,0
- Benchmark*												
ROMA	11,6	33,0	29,5	16,5	9,3	0,1	10,3	29,3	31,2	17,1	11,9	0,2
LAZIO	11,1	32,6	28,3	16,9	10,8	0,3	9,6	28,8	30,3	18,1	12,5	0,7
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPM08000B	0,0	0,0	0,0	4,5	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,4	0,8	0,9	1,2	0,9
LAZIO	0,9	0,9	1,0	1,2	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM08000B	0,5	0,5	1,6	2,7	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,8	0,6	1,0	1,2	0,5
LAZIO	1,1	0,8	1,4	1,7	1,1
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPM08000B	7,4	0,0	8,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	4,8	2,2	2,7	2,8	1,3
LAZIO	5,1	2,0	2,5	2,2	1,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM08000B	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	6,0	3,7	4,0	2,7	1,3
LAZIO	6,8	4,7	4,1	2,1	1,1
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPM08000B	3,3	0,0	0,0	12,5	7,1
- Benchmark*					
ROMA	4,0	3,2	3,2	2,5	1,0
LAZIO	4,0	3,3	3,1	2,1	1,0
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: RMPM08000B	4,2	0,0	4,5	2,7	0,0
- Benchmark*					
ROMA	3,4	1,4	1,8	1,5	1,1
LAZIO	3,6	1,6	2,0	1,4	1,0
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le percentuali di ammessi alla classe successiva sono generalmente superiori o molto superiori alle medi di riferimento. Gli studenti della scuola raggiungono il successo formativo in percentuali, a seconda dei diversi indirizzi, superiori o di molto superiori a quelle delle scuole di riferimento. I tassi di abbandono sono molto limitati; i numeri sono poco significativi perché si distribuiscono in modo diverso a seconda delle classi, e non consentono valutazioni statisticamente significative. Le valutazioni conseguite all'esame di Stato si concentrano nelle fasce di voto 60-80 con percentuali superiori a quelle di riferimento; mentre tali percentuali diminuiscono per le fasce di voto più elevate. Le elevate percentuali di sospensioni di giudizio, superiori a quelle dei benchmark, rivelano una strategia di contenimento delle difficoltà di apprendimento basata sulla loro dislocazione in tempi più lunghi.	Le percentuali di sospensioni di giudizio sono, a seconda dei diversi indirizzi di studio, superiori o molto superiori alle medie nazionali; si concentrano nelle classi del primo biennio; anche nelle classi successive mantengono però percentuali di norma superiori a quelle delle scuole di riferimento. I risultati nelle discipline scientifiche rivelano una strutturale debolezza degli iscritti alla nostra scuola: tale difficoltà dipende certamente da una carenza dei prerequisiti in ingresso nelle discipline scientifiche (la nostra scuola viene scelta prevalentemente da studenti con maggiore propensione nelle discipline umanistiche); è però evidente una difficoltà della scuola a contenere e recuperare tali le carenze nelle discipline scientifiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La lettura dei dati, fa emergere un'elevata incidenza della sospensione del giudizio in tutti gli indirizzi, carenze concentrate in particolare in matematica, lingue straniere, latino e anomale concentrazioni di non ammessi nel triennio-

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'anno scolastico 2014/2015 i dati non sono disponibili a causa del mancato inserimento dei dati relativi alle prove. In considerazione di questa situazione, nel corso del corrente a.s. è stata porta particolare attenzione per promuovere la consapevolezza, sia da parte del corpo docente, sia da parte dell'utenza, sull'importanza delle prove nazionali di italiano e matematica. Sono state svolte nelle classi seconde specifiche attività finalizzate alla preparazione delle prove. Le prove relative all'a.s. 2015/2016 sono state regolarmente svolte, i dati sono stati inviati nei tempi stabiliti. Si segnala inoltre che nella scuola sono state individuate due classi campione.	Per l'anno scolastico 2014/2015 i dati non sono disponibili a causa del mancato inserimento dei dati relativi alle prove. In considerazione di questa situazione, nel corso del corrente a.s. è stata porta particolare attenzione per promuovere la consapevolezza, sia da parte del corpo docente, sia da parte dell'utenza, sull'importanza delle prove nazionali di italiano e matematica. Sono state svolte nelle classi seconde specifiche attività finalizzate alla preparazione delle prove. Le prove relative all'a.s. 2015/2016 sono state regolarmente svolte, i dati sono stati inviati nei tempi stabiliti. Si segnala inoltre che nella scuola sono state individuate due classi campione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	 1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


I risultati delle prove Invalsi rilevano un livello di competenze inferiori alla media dei punteggi riportati dalle scuole con background socio-economico e culturale simile. Il confronto effettuato con altri dati (esiti scolastici e prosecuzione degli studi)rende problematica l'affidabilità dei risultati in quanto sembrerebbe emergere una scarsa attenzione nell'esecuzione della prova tale da renderne scarsamente affidabili gli esiti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha effettuato una rilevazione al suo interno per individuare e condividere i "valori essenziali" su cui impregnare l'intervento didattico. Sono risultati valori fondanti per quanto attiene la dimensione educativa: la capacità di prendersi cura, la capacità comunicativa, l'abilità di riflessione e soluzione dei problemi, il senso di responsabilità, l'accettazione dell'altro. L'Istituto affronta all'interno del piano di studi tematiche in grado di favorire una crescita di una cittadinanza attiva. Allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, sono inoltre dedicati specifici progetti educativi (Celebrazione della giornata dell'Europea, Conferenze ed iniziative legate all'analisi della società complessa, donazione del sangue, stage presso istituzioni di volontariato ed istituzioni educative, raccolta alimentare per la Caritas, attività laboratoriale con Telefono Azzurro). La scuola promuove, inoltre, la mobilità europea dei docenti, attraverso la partecipazione a corsi o eventi di formazione all'estero e la mobilità europea degli allievi attraverso partenariati strategici tra scuola ed altre organizzazioni. Per l'attribuzione del voto di comportamento si utilizza una griglia di valutazione d'istituto condivisa, in cui alcuni indicatori fanno riferimento al rispetto delle regole alla collaborazione e allo spirito di gruppo.	L'Istituto non ha ancora condiviso dei criteri di osservazione e di valutazione delle Competenze di Cittadinanza pur avendo attivato una riflessione al suo interno per elaborare griglie di valutazione comuni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove e valorizza la partecipazione degli alunni ad iniziative ed eventi realizzati all'interno dell'istituto o da Enti ed Associazione esterne. Molti studenti si sono distinti per il livello di competenze sociali e civiche acquisite nel corso del percorso scolastico. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Resta da sviluppare una più sistematica definizione curriculare con l'adozione di comuni strumenti di osservazione e di valutazione.



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
RMPM08000B	68,2	68,2
65,2 ROMA		53,5
53,5	38,2 LAZIO	
52,8	52,8	42,2
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPM08000 B	33,3	66,7	0,0	25,0	37,5	37,5	43,9	24,4	31,7	62,1	17,2	20,7
- Benchmark*												
ROMA	57,8	32,2	10,0	44,3	32,1	23,5	54,7	26,4	18,9	58,2	23,6	18,3
LAZIO	60,1	30,8	9,1	43,1	33,2	23,6	54,3	27,0	18,7	58,5	23,2	18,3
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPM08000 B	83,3	16,7	0,0	62,5	25,0	12,5	58,5	22,0	19,5	62,1	17,2	20,7
- Benchmark*												
ROMA	69,2	18,5	12,3	54,3	23,5	22,2	60,3	18,6	21,1	60,8	17,8	21,4
LAZIO	70,8	18,1	11,1	53,2	24,5	22,4	58,0	19,9	22,1	60,8	17,8	21,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMPM08000B	64,2	35,8
ROMA	72,9	27,1
LAZIO	72,4	27,6
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMPM08000B	71,7	31,6
- Benchmark*		
ROMA	76,6	51,8
LAZIO	75,7	52,2
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPM08000B	liceo linguistico	5,6	33,3	38,9	16,7	5,6	0,0
- Benchmark*							
ROMA		9,3	27,3	30,9	23,4	5,9	3,2
LAZIO		9,1	26,1	31,1	23,8	6,5	3,4
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMPM08000B	liceo scienze umane	17,8	40,7	25,4	14,4	1,7	0,0
- Benchmark*							
ROMA		17,3	39,7	29,3	11,1	1,8	0,8
LAZIO		18,0	38,9	28,8	11,6	1,9	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>			
	Anno diploma 2010	Anno diploma 2011	Anno diploma 2012
	% occupati	% occupati	% occupati
RMPM08000B	49,6	49,4	42,5
- Benchmark*			
ROMA	38,6	37,1	31,3
LAZIO	38,7	37,4	31,5
ITALIA	41,9	41,2	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010					2011					2012							
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPM08000B	3,0	16,7	30,3	39,4	10,6	0,0	11,4	12,7	24,1	22,8	29,1	0,0	7,0	17,5	31,6	35,1	8,8	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,1	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
RMPM08000B	3,2	30,6	19,4	5,6	41,2	2,8	40,9	13,8	9,9	32,6	3,9	35,4	10,2	10,2	40,2
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
RMPM08000B	0,0	0,9	99,1	0,0	1,7	98,3	0,0	1,6	98,4
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPM08000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM08000B	40,9	14,0	5,1	6,0	1,4	0,0	31,6	0,9
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPM08000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM08000B	49,2	12,2	15,5	8,3	1,1	0,6	13,3	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: RMPM08000B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPM08000B	55,1	22,0	3,1	7,1	1,6	0,0	11,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il 65% circa degli studenti diplomati nel nostro Istituto, si iscrive all'Università, con un leggera diminuzione in termini percentuali, in linea con i dati di carattere nazionale. I crediti formativi conseguiti risultano elevati nelle facoltà universitarie ad indirizzo Sociale e Umanistico e, in parte, nelle professioni sanitarie. Risultano invece inferiori i crediti conseguiti dagli alunni iscritti nelle facoltà scientifiche. La metà degli studenti che non proseguono gli studi trova un'occupazione nel mondo del lavoro, in particolare nel settore dell'assistenza alla prima infanzia, evidenziando una coerenza tra titolo di studio e settore d'impiego.</p>	<p>La scuola non dispone di dati in relazione all'inserimento lavorativo degli studenti nel tempo e al completamento degli studi universitari. La scelta del corso di studi universitari risulta fortemente correlata con gli ambiti disciplinari di indirizzo. La fragilità emersa nell'apprendimento delle discipline scientifiche, rischia di determinare "scelte obbligate" e difficoltà anche ad accedere ad altri indirizzi di formazione universitaria. I CFU conseguiti dai nostri studenti sono tendenzialmente sempre inferiori alle medie di riferimento.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>



<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La prosecuzione degli studi in ambito universitario e i risultati ottenuti in tale segmento di istruzione, mostrano una certa congruenza e continuità con il corso di studi. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono appena soddisfacenti. Più difficile la valutazione dell'inserimento lavorativo in quanto non esiste un monitoraggio dell'avviamento al mondo del lavoro.

La scuola non è ancora in grado di raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e sull'loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono discreti: la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è vicina alla metà dei crediti conseguibili.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	21,8	23,7	19,8
	Medio - basso grado di presenza	7,3	6,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	46	39	33,4
	Alto grado di presenza	25	31,1	40,5
Situazione della scuola: RMPM08000B	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75,8	74	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,6	74,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	75,7	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,2	72,3	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	No	65,3	66,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	38,7	45,2	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,3	61,6	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,2	17,5	23,1
Altro	No	16,1	18,6	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum di Istituto è in fase di elaborazione; il Collegio dei Docenti ha individuato come prioritario e strategico l'utilizzo di tale strumento, ha pertanto avviato una riflessione sul lavoro comune a livello dipartimentale per favorire una condivisione dello strumento a livello sistematico. Per la definizione delle competenze in uscita si fa riferimento ai profili presenti nelle indicazioni nazionali, alla progettazione educativa definita nel POF e alle indicazioni progettuali e didattiche definite dalla rete delle scuole LES di cui il nostro Istituto è Scuola Polo. Sono avviati numerosi Progetti di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, in accordo con le indicazioni didattiche ed educative definite nel POF, soprattutto per quel che riguarda l'indirizzo di scienze umane che connota storicamente il nostro liceo. Nella programmazione a livello di Consiglio di classe vengono individuati i macro obiettivi. Nel corso del corrente a.s. è stato avviato un progetto di tutoring tra pari finalizzato da un lato al sostegno degli studenti in difficoltà da parte dei colleghi delle classi superiori, dall'altro all'acquisizione delle metacompetenze necessarie nella gestione del lavoro collaborativo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vista la presenza di tre indirizzi differenti e le recenti variazioni dei corsi di studi, non è ancora completato il curriculum di istituto. Manca un lavoro sistematico a livello dipartimentale e una riflessione sulla coerenza della valutazione delle competenze a livello di istituto. Assenza di obiettivi comuni misurabili in maniera standardizzata. In assenza di curricula definiti rimane difficile programmare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo da raccorderla efficacemente con il curriculum di istituto. L'ampliamento dell'offerta formativa rischia a volte quindi di essere dispersiva e non legata a specifici obiettivi.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,1	6,2	4,3
	Medio - basso grado di presenza	26,6	24,9	21,7
	Medio - alto grado di presenza	34,7	35	37,8
	Alto grado di presenza	30,6	33,9	36,1
Situazione della scuola: RMPM08000B	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,8	76,8	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,5	63,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	59,7	59,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	95,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	47,6	48	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,9	90,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,3	61	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	43,5	46,9	51,8
Altro	Si	11,3	13	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola operano i dipartimenti disciplinari che si occupano della progettazione didattica. La verifica periodica della programmazione, avviene nei Consigli di Classe. Vengono attuati diversi moduli didattici che hanno carattere di trasversalità disciplinare e di classe. Vi è forte attenzione alla progettazione di unità didattiche per il recupero delle competenze di base. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in ambito di riunione dipartimentale.	Manca ancora una verifica sistematica in itinere a livello di istituto ed a livello dipartimentale. La programmazione per ambiti disciplinari e classi parallele non è svolta in maniera organizzata e risulta per alcuni dipartimenti ancora episodica se non assente. Non tutti i dipartimenti hanno adottato una progettazione didattica comune.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	20,9	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,3	13	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,1	66,1	56,9
Situazione della scuola: RMPM08000B	Prove svolte in 3 o più discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,1	61	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,3	21,2
Situazione della scuola: RMPM08000B	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO


Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,3	62,7	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	19,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,9	18,1	23,7
Situazione della scuola: RMPM08000B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito gli aspetti fondamentali del curricolo del biennio con relativa valutazione e certificazione delle competenze.</p> <p>Gli strumenti per la valutazione delle abilità e delle competenze vengono elaborati da tutti i dipartimenti disciplinari.</p> <p>Vengono predisposte ed utilizzate delle prove strutturate in alcuni ambiti disciplinari per le classi in entrata al fine dell'accertamento dei prerequisiti e dei livelli di partenza.</p> <p>Per le classi quinte vengono effettuate simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato, che sono valutate attraverso griglie comuni delle diverse discipline.</p> <p>Nell'Istituto si è avviato un servizio per gli studenti del biennio e per le famiglie di ri-motivazione e ri-orientamento nel caso in cui, già nel corso dei primi mesi di scuola, vengano evidenziati studenti con diffuse difficoltà. Ciò avviene attraverso il lavoro del docente coordinatore di classe.</p>	<p>E' da sviluppare in modo più approfondito la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e la relativa valutazione. Un lavoro standardizzato sui test intermedi è stato avviato ma è solo alivello embrionale. Mancano fondi destinati al compenso dei docenti impegnati nel lavoro di progettazione, neanche laddove previsto dagli orientamenti dei consigli di classe.</p> <p>Il lavoro di rimotivazione e riorientamento non sempre ottiene i risultati sperati anche a causa di resistenze che spesso si incontrano da parte delle famiglie e degli studenti in relazione ad una riconsiderazione del progetto formativo individuale.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno non sempre è pienamente coinvolto. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge parte dei docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che andrebbe migliorata. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,5	61	64,3
	Orario ridotto	3,2	5,1	8,7
	Orario flessibile	32,3	33,9	27
Situazione della scuola: RMPM08000B	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,4	98,3	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	48,0	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,4	3,4	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,1	8,5	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,8	0,6	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	95,2	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,7	84,7	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	4	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un laboratorio Linguistico, in cui sono present attrezzature adeguate e funzionali, di un laboratorio Informatico, di Chimica e di Fisica e di un'aula Conferenze che può essere adibita a laboratorio Multimediale. La scuola dispone inoltre, di un'ampia biblioteca dotata di un vasto fondo librario, in particolare relativo alle Scienze Umane, gestita da un bibliotecario, la scuola ha recentemente provveduto ad una creazione di un archivio informatizzato dei libri presenti.

Per l'attività sportiva sono presenti una palestra grande, una palestra di dimensioni minori ed uno spazio esterno a disposizione di tutti gli studenti.

L'attività di gestione dei vari laboratori e spazi è seguita a titolo volontario da docenti dei diversi dipartimenti.

La durata delle lezioni risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa di un grande incremento nelle iscrizioni, nel corso degli ultimi anni, i laboratori di fisica, chimica e linguistico sono stati utilizzati come spazi-aule per le lezioni curricolari, rendendoli di fatto non fruibili didatticamente. Mancano figure tecniche di riferimenti e coordinamento di alcuni laboratori e in alcuni casi le figure assegnate non riescono a rispondere adeguatamente alle richieste dei docenti ai fini dell'utilizzo dei laboratori. La biblioteca non sempre viene utilizzata adeguatamente ai fini dell'attività didattica. Difficoltà nel creare orari che permettano la programmazione per classi parallele. Difficoltà di creazione e gestione di materiale scientifico, data l'inaccessibilità dei laboratori.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'istituto è molto attento all'innovazione tecnologia; molti docenti prendono parte alla Formazione sulle nuove Tecnologie e alla formazione CLIL.</p> <p>Laddove le LIM sono presenti in classe i docenti utilizzano tali strumenti per la didattica. Sono disponibili per gli studenti postazioni informatiche per la ricerca, lo studio e l'elaborazione di materiali specifici.</p> <p>A questo si aggiunge, in alcune classi, la metodologia CLIL che prevede un intenso utilizzo di strumenti informatici.</p> <p>I docenti di lingua Inglese aderiscono al progetto " Read On" che utilizza la metodologia dell'Extensive Reading.</p> <p>la scuola ha promosso un corso di aggiornamento sui metodi di studio, alcuni momenti dell'anno vengono utilizzati per lo scambio di esperienze in ambito didattico, in particolare, e' stata coniugata la giornata dell'europa con la giornata della scuola, in cui vengono presentate le diverse esperienze realizzate nelle classi. Sono stati realizzati progetti che hanno coinvolto l'intero istituto o parti di questo, ciò ha determinato progettazione comune e scambio di esperienze (Pensieri pedagogici oltre il tempo, le mani in pasta per expo, a scuola con la liberazione, scrittura creativa)</p> <p>La scuola, in qualità di capofila regionale per la formazione sul PNSD sta facendo un grande sforzo per introdurre in modo sistematico le tecnologie nella didattica, anche se le resistenze che derivano da una parte abbastanza consistente del corpo docente sono difficili da abbattere.</p>	<p>La possibilità di intervenire con una nuova programmazione didattica innovativa è limitata e condizionata dalla mancanza di spazi e mezzi adeguati. L'utilizzo dei laboratori come spazi aule non consente la collaborazione tra docenti e la realizzazione di modalità didattiche innovative, che restano a livello di iniziativa del singolo docenti. Carezza di formazione specifica, in attesa del PNSD, sulle metodologie innovative di insegnamento (flipped classroom,etc.).</p>
--	--

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMPM08000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	100	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMPM08000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMPM08000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	100	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPM08000B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	30	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	30	35,9	36,4	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPM08000B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6



## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPM08000B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	45,87	50,7	48,2	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPM08000B	Liceo Linguistico	87,7	101,1	120,6	131,9
ROMA		77,2	88,2	105,1	110,5
LAZIO		80,4	90,3	105,8	114,1
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPM08000B	Liceo Scienze Umane	103,8	91,6	120,6	131,4
ROMA		88,4	88,5	111,6	119,4
LAZIO		94,0	97,2	123,2	132,0
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso la presentazione del regolamento di istituto ai genitori e agli studenti delle prime classi all'inizio dell'anno scolastico. Al momento dell'iscrizione le famiglie condividono e sottoscrivono il "Patto di Corresponsabilità". Nel mese di ottobre, la scuola organizza l'iniziativa "Porte aperte a scuola" nel corso della quale i genitori sono invitati ad assistere alle lezioni nelle classi con i propri figli. Nel mese di maggio, in occasione della "Giornata dell'EUROPA", la scuola organizza un evento con ricaduta didattica che prevede la collaborazione attiva degli studenti con l'assegnazione di ruoli e compiti specifici. Anche in occasione dei due ricevimenti pomeridiani dei genitori gli studenti sono coinvolti nella gestione dei tempi e del flusso dei genitori. Alcuni progetti della scuola prevedono una responsabilizzazione degli studenti in termini di comportamento e gestione degli spazi comuni. Il Dirigente Scolastico è costantemente impegnato insieme all'ufficio di presidenza nel dialogo educativo con gli studenti e con le famiglie nel caso di azioni o comportamenti inadeguati. I coordinatori di classe operano un costante monitoraggio sulle assenze al fine di responsabilizzare gli allievi ed evitare il superamento dei giorni consentiti per la validità dell'anno scolastico e contenere le assenze che hanno una forte rilevanza nella riuscita scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso la soluzione di problemi di comportamenti inadeguati e/o scorretti, è affidata al coordinatore di classe, mancando una o più figure espressamente occupate nella gestione delle buone e corrette relazioni. Il numero di assenze è notevolmente superiore alla media nazionale. Il numero di ingressi in seconda ora, pur essendo in linea con la media provinciale è nettamente superiore a quella nazionale. La puntuale applicazione del regolamento disciplinare fatica ad affermarsi, anche se nell'ultimo anno sono stati fatti molti progressi. Anche il tentativo di pervenire ad una gestione sistematica degli episodi problematici attraverso il lavoro coordinato del consiglio di classe non sempre è pienamente efficace.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Una parte dei docenti utilizza modalità di insegnamento innovative, attività di gruppo, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie. Il numero delle ore di assenza è elevato rispetto alle medie regionali e nazionali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti in genere positivamente. In alcune situazioni gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMPM08000B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove da sempre una cultura dell'inclusione, ciò è rilevabile anche dallo slogan dell'Istituto "Crescere insieme uniti nella diversità" La scuola ha elaborato delle pratiche educative a sostegno dell'inclusione. Nella popolazione scolastica sono presenti numerosi alunni con DSA, BES e diversamente Abili. Sono state programmate e realizzate attività di formazione per i docenti nell'area dei Disturbi dello spettro autistico; in collaborazione con gli operatori della ASL del territorio, è stato effettuato uno screening tra gli alunni del primo biennio per l'individuazione di eventuali disturbi specifici di apprendimento. Alcuni docenti hanno partecipato ad attività di formazione presso enti ed Istituzioni esterne sulle problematiche dell'apprendimento e le metodologie didattiche. I Consigli di Classe, individuate le difficoltà di apprendimento degli alunni, predispongono i PDP e i PEI in collaborazione con gli operatori Socio sanitari, i genitori e, in alcuni casi, i ragazzi stessi. Il monitoraggio dell'andamento didattico degli alunni è attuato in modo sistematico e continuativo nel corso di tutto l'anno scolastico, in modo che venga garantita la sinergia degli interventi. Esiste una funzione strumentale ad hoc che coordina e monitora le azioni didattiche dei Consigli di Classe in cui sono presenti allievi in difficoltà. La scuola realizza attività a livello di valorizzazione della diversità. Gli studenti rispondono positivamente a tali sollecitazioni	A causa della complessiva scarsità di spazi, non ci sono spazi/aule specifiche per l'ampliamento dell'attività laboratoriale e di quelle per il recupero e il potenziamento. Assenza di iniziative specifiche per gli studenti L2.

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPM08000B	12	72
Totale Istituto	12	72
ROMA	6,5	56,6
LAZIO	6,3	57,2
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,5	64,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	19,2	14,7
Sportello per il recupero	No	62,9	63,3	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	74,2	75,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,7	15,8	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	58,9	59,3	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	19,8	18,6
Altro	No	27,4	27,1	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPM08000B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	43,5	46,3	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,5	16,4	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	78,2	75,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,8	96	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	43,5	45,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	74,2	70,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	94,4	94,4	91
Altro	No	14,5	15,8	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni del biennio è stato attivato un servizio di rimotivazione e ri-orientamento per azioni di rinforzo della motivazione e/o eventuale ri-orientamento per la prevenzione della dispersione scolastica. La scuola ha attivato una riflessione sul metodo di studio; alcuni docenti hanno partecipato ad iniziative di formazione gestite in collaborazione con l'Università. Nella pratica didattica si utilizzano metodologie diversificate per studenti con maggiori difficoltà (cooperative learning, forme di tutoraggio tra alunni, lavori di gruppo, attività di coppia). Sia nella prima che nella seconda parte dell'anno scolastico, vengono attivati corsi di recupero. Vengono pianificate attività progettuali che prevedono la valorizzazione delle attitudini particolari. Nel corso del corrente a.s. l'organico di potenziamento, è stato utilizzato per attività di potenziamento e recupero, in particolare attività di recupero immediato, di sportello pomeridiano, compresenza in classe e nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Nonostante le difficoltà derivanti dal fatto di avere avuto a disposizione i docenti con molto ritardo sull'inizio dell'anno scolastico, i risultati sono stati decisamente positivi.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le difficoltà si evidenziano particolarmente negli alunni del primo e del quarto anno di corso. Le aree di maggior criticità di apprendimento sono riferibili alle seguenti situazioni: alunni stranieri di prima, seconda e terza generazione; alunni con disagi familiari e sociali; scarsa motivazione rispetto all'indirizzo di studi intrapreso; accentuato pendolarismo; presenza di numerosi DSA. Mancanza di un monitoraggio efficace delle azioni di recupero e potenziamento ad opera di docenti tutor. Mancanza di sportelli didattici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPM08000B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza, nell'ambito del progetto Orientamento, una serie di giornate presso l'Istituto, per la presentazione del POF e per la conoscenza degli ambienti e degli spazi di cui la scuola dispone. I colleghi referenti del progetto curano i rapporti di continuita' con le strutture scolastiche presenti nel municipio.	Considerato che la popolazione scolastica è distribuita in numerosi distretti del Comune di Roma e di alcuni comuni limitrofi, risulta a volte difficile l'attuazione di progetti di continuita' con tutte le scuole di provenienza. La condivisione di informazioni nel passaggio da scuola media secondaria di I grado a quello di II grado risulta limitata ai colleghi che si occupano dell'orientamento. Assenza di attività comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPM08000B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	63	66,3	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Oltre all'attivita' di ri-orientamento e ri-motivazione allo studio attivata per il primo biennio, la scuola attua un progetto di autovalutazione e orientamento Universitario destinato a tutti gli studenti delle classi quinte. Il progetto, che segue il modello ALMADIPLOMA-ALMAORIENTATI prevede la compilazione di due questionari on-line. Uno nel mese di gennaio-febbraio (AlmaOrientati) e uno a maggio giugno (AlmaDiploma) che aiutano gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni e le proprie potenzialita' per scegliere in modo più consapevole il loro percorso post-diploma. Attraverso questo progetto, la scuola effettua un monitoraggio sulle scelte fatte dagli studenti dopo il conseguimento del diploma.

La scuola partecipa alle giornate di orientamento universitario, Salone dello Studente, organizzate dalle Università che agiscono nel territorio. Gli alunni, inoltre, su prenotazione del docente responsabile dell'orientamento, partecipano a giornate di informative nelle varie università.

La scuola organizza al suo interno, incontri con gli orientatori delle varie realtà Universitarie del territorio.

Nel corso del corrente a.s. la scuola ha utilizzato l'introduzione di percorsi di alternanza scuola-lavoro come strumento di costruzione di quelle soft skills assolutamente indispensabili ai fini di un efficace orientamento alla costruzione di un progetto di formazione lungo tutto l'arco della vita.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


Mancanza di attivita' di orientamento specifico alle realta' produttive e professionali.

Scarsa presenza di una didattica orientativa nel corso del triennio finale

Il tentativo di finalizzare le attività di orientamento alla acquisizione delle soft skills è ancora agli inizi: è necessario costruire una consapevolezza nei docenti e negli studenti sulla importanza di queste acquisizioni. I docenti necessitano di adeguata formazione finalizzata all'acquisizione delle competenze professionali necessarie alla piena costruzione di tali competenze trasversali.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola predispone informazioni articolate sugli indirizzi di studio e monitora gli esiti delle scelte nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, predispone ed attua misure di accompagnamento alla scelta universitaria. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi in uscita.

Le attività di continuità sono strutturate in modo soddisfacente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università.

La scuola organizza attività curricolari ed extracurricolari volte alla costruzione di competenze trasversali necessarie ad affrontare positivamente il proseguimento del percorso di studio ed il mondo del lavoro.

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono state definite chiaramente, elaborate dopo una rilevazione interna effettuata tra i docenti.</p> <p>Per rendere più fruibile il POF è stata elaborata una versione in ppt dove è possibile reperire tutte le informazioni utili e le convinzioni di fondo che sostengono il piano dell'offerta formativa e le scelte progettuali.</p> <p>Il Piano dell'offerta formativa è illustrato a tutte le famiglie e pubblicato nel Sito di Istituto. La Scuola organizza giornate per la condivisione con le famiglie dei Progetti del POF che vengono presentati anche dal coordinatore durante l'incontro per l'elezione dei rappresentanti di classe.</p> <p>Le priorità e le scelte sono condivise con tutti gli Organi Collegiali della scuola, le famiglie, gli studenti, gli Enti locali e territoriali.</p> <p>Nel corso del corrente a.s. è stato avviato un tentativo di promuovere la condivisione più ampia degli obiettivi e delle priorità della scuola attraverso periodiche riunioni dello staff di presidenza nel quale hanno partecipato tutti i docenti con incarichi in relazione ai diversi ambiti organizzativi.</p> <p>Tale strategia ha ottenuto positivi risultati che però vanno ampliati e stabilizzati.</p>	<p>La partecipazione dei genitori è numericamente limitata e confinata all'interno degli organi collegiali.</p> <p>Andrebbero attivati momenti per la condivisione della missione e delle scelte progettuali anche con gli allievi.</p> <p>La organizzazione delle attività per aree funzionali deve essere completata e sviluppata con maggiore sistematicità.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti ha predisposto incontri specifici per la valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi, incontri di verifica e coordinamento si svolgono nelle riunioni periodiche dei Coordinatori dei consigli di classe presiedute dal Dirigente Scolastico. Incontri periodici (e) continuativi si svolgono tra le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico e l'ufficio di presidenza.</p> <p>I dipartimenti si riuniscono con scansione periodica nel corso dell'anno scolastico e monitorano l'efficacia dell'attività progettuale.</p>	<p>Va incrementata la rilevazione dell'efficacia dell'azione delle Funzioni strumentali e dei Dipartimenti disciplinari.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPM08000B	Meno di 500 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMPM08000B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,67	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,33	29,2	28,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMPM08000B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	68,75	78,43	79,03	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:RMPM08000B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,24	89,08	87,66	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPM08000B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,73	30,37	31,37	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:RMPM08000B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	55,48	54,41	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	No	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	Si	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	13,4	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	Si	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	Si	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMPM08000B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5



### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPM08000B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,54	26,4	26,1	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,92	4,9	6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,44	20,8	24,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	72,11	48,7	44,1	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha definito l'organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità ed incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti in sede di programmazione iniziale. Il Contratto integrativo di istituto, sulla scorta delle ridotte risorse disponibili, ha deciso di distribuire gli incarichi ritenuti più importanti e le relative risorse, senza concentrarle su poche figure di riferimento. Per gli ATA è presente una chiara distribuzione dei compiti.</p>	<p>L'erogazione dei Fondi da parte del Ministero è decisamente insufficiente per coprire le esigenze minime di gestione, organizzazione, programmazione, monitoraggio e valutazione sull'attività della scuola. Ciò diventa determinante per seguire e monitorare costantemente il raggiungimento degli obiettivi educativi. Il monitoraggio delle attività svolte in relazione alle diverse aree funzionali ed organizzative necessita di maggiore sistematicità.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMPM08000B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	7	14,77	13,86	14

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMPM08000B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9519,43	14601,8	14194,5	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:RMPM08000B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	78,95	197,97	196,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:RMPM08000B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,27	23,86	22,03	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMPM08000B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	21,4	17,6	17,6
Sport	0	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:RMPM08000B - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	6,67	4,2	4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:RMPM08000B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	71,74	38,7	38,3	37,5

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMPM08000B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMPM08000B
Progetto 1	PER DARE GIUSTA DIGNITA' AI DIVERSAMENTE ABILI ACCOGLIERE LE ISTANZE DELLE FAMIGLIE E CONDIVIDERE LE ESIGENZE DEL TERRITORIO
Progetto 2	PER FORTIFICARE LA CONOSCENZA DELLE LINGUE STRANIERE NEL RISPETTO DELLE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO D'EUROPA RISPETTO LA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE
Progetto 3	COME SOSTEGNO AGLI STUDENTI ALLE FAMIGLIE AL PERSONALE



## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMPM08000B		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i Progetti attuati sono coerenti con le scelte educative adottate con le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Nel corso del corrente a.s. il numero dei progetti didattici extracurricolari è stato ridotto notevolmente, concentrando le azioni sulle attività ritenute maggiormente caratterizzanti per l'indirizzo di studi ed il conseguimento del successo formativo.	E in corso di attuazione uno sforzo teso a dare sempre maggiore coerenza all'allocazione delle risorse in relazione agli obiettivi del POF. Questo strategia necessita però di implementazione e di sforzi maggiori.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola promuove progetti e attivita' coerenti con la sua missione e le sue prioritari con Enti ed Associazioni Culturali del territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato; e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche in relazione alle diverse aree funzionali. Il controllo e il monitoraggio delle azioni didattiche e degli obiettivi sono da implementare.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPM08000B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,4	2,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPM08000B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMPM08000B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	125,00	26	27,9	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:RMPM08000B - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: RMPM08000B</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,25	67	68,8	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMPM08000B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,9	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato momenti di formazione nelle seguenti aree:</p> <p>1)Formazione per le nuove tecnologie didattiche(registro elettronico LIM e CLIL)</p> <p>2)Disturbi dello Spettro Autistico</p> <p>3)Disturbi DSA</p> <p>4)La scuola ha elaborato progetti per divenire Polo Formativo per le nuove tecnologie didattiche.</p> <p>5)La scuola ha promosso conferenze di formazione rivolte ai docenti e agli studenti nell'ambito del LES; ha ospitato momenti di formazione ed approfondimento per tutto il personale regionale ed interregionale del LES.</p> <p>6) Incontri di formazione per i docenti e personale ATA sulla sicurezza.</p>	<p>La formazione dei docenti nell'area tecnologica, non ha una completa ricaduta a causa dell'insufficienza e inadeguata dotazione informatica.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie i curricula dei docenti al fine della valorizzazione delle professionalità dei docenti.</p> <p>In relazione alla gestione del fondo per la valorizzazione della professionalità dei docenti viene promosso un processo di autovalutazione della professionalità dei singoli docenti attraverso la compilazione di uno strumento di rilevazione delle attività svolte. Tale strumento in futuro potrebbe divenire un utile strumento di autovalutazione della scuola oltre che delle singole professionalità.</p>	<p>Il processo di valorizzazione delle professionalità è solo all'inizio e necessita di maggiore sistematicità e consolidamento dei primi risultati conseguiti.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPM08000B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	Si	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	39,5	35,9
Continuita'	No	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7



## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMPM08000B	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMPM08000B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	22	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	15	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	30	8,2	9,4	9,5
Orientamento	15	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	6	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	6	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	15	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	6	6,4	5,9	5,1
Continuita'	0	4,4	5,6	4
Inclusione	67	8,4	9	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto prevede nel corso dell'anno scolastico delle riunioni periodiche che coinvolgono i coordinatori dei C.d.C., i docenti dei dipartimenti disciplinari, i docenti impegnati in attività di progetti specifici.  
I gruppi di lavoro producono materiali e documentazioni che vengono condivisi anche attraverso la pubblicazione sul sito di istituto

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le modalità organizzative con cui la scuola promuove la partecipazione dei docenti a specifiche attività vanno migliorate.  
La produzione e la condivisione tra i docenti di materiali va implementata attraverso specifiche iniziative.  
Gli spazi della scuola destinati al lavoro comune dei docenti sono limitati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se danno una risposta parziale i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.). La collaborazione tra docenti si realizza anche attraverso la condivisione di iniziative progettuali che coinvolgono più classi della stessa scuola e docenti di materie diverse favorendo l'autoformazione.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMPM08000B		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPM08000B	Capofila per piu' reti			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPM08000B	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPM08000B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	1	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	55,5	49,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPM08000B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	1	21,4	18,4	27,8



## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPM08000B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	3	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMPM08000B	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPM08000B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	Si	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	No	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,2	34,9	42,7
ASL	Si	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	No	28,9	28,7	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPM08000B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
RMPM08000B				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		8,0		91,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMPM08000B %		Numero di convenzioni basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPM08000B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	19,6	18,4	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto registra un buon livello di partecipazione in rete con le altre scuole, per la realizzazione di attività di formazione comune per l'innovazione tecnologica, per l'elaborazione dei curricula relativi al LES e per la realizzazione di progetti di avviamento alla pratica sportiva dell'atletica leggera. Inoltre la scuola aderisce al progetto in rete DEURE- Erasmus Plus. La scuola sviluppa in modo privilegiato rapporti con soggetti istituzionali: Università pubblica e privata, Enti Locali, Associazioni del territorio, altre Scuole, Associazioni di Volontariato per l'arricchimento dell'Offerta Formativa e per l'attuazione degli stage, in linea con quanto previsto dalle indicazioni nazionali dei Licei.	Non rilevati

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPM08000B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,77	8,4	8,2	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMPM08000B	Medio - alto livello di partecipazione			



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMPM08000B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMPM08000B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	54,3	50,9	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMPM08000B		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Offerta Formativa dell'Istituto viene condivisa con i genitori nei Consigli di Classe, nel Consiglio di Istituto e nel corso delle varie iniziative che la scuola promuove, come ad esempio la Giornata a Porte Aperte.</p> <p>Alcuni genitori sono intervenuti per la realizzazione di progetti didattici offrendo un contributo di competenze specifiche.</p> <p>Da due anni la scuola comunica costantemente con le famiglie il processo di apprendimento degli studenti attraverso: l'attivazione del registro elettronico, il quotidiano aggiornamento del sito e comunicazioni dirette alle famiglie attraverso la posta elettronica.</p>	<p>Anche a causa del vasto bacino di utenza degli studenti, la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola non è ancora completamente soddisfacente. Aggiornamento del registro elettronico non sempre puntuale. Scarsa partecipazione dei genitori ai momenti formali (elezioni organi collegiali).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si propone sul territorio come soggetto attivo di promozione formativa e culturale, coordina con le associazioni presenti sul territorio attività didattiche ed educative arricchendo così la proposta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative: è capofila della rete PNSDLazio che ha il compito di formare tutti gli animatori digitali del Lazio e tutti i componenti del team per l'innovazione. E' coordinatore regionale degli Snodi formativi territoriali del Lazio che hanno il compito di formare il personale della scuola sulle attività del PNSD. In questa funzione ha attivato un ottimo livello di collaborazione con le scuole partner, ottenendo risultati significativi. Nell'ambito di queste attività sono state attivate convenzioni con le università pubbliche della capitale; queste convenzioni stanno aprendo la strada anche per altre iniziative formative, specie in relazione alle attività di alternanza scuola lavoro. significativa anche la collaborazione con il Centro di Servizi per il Volontariato del Lazio e con il Museo della Liberazione.

Inoltre il nostro istituto è Scuola Capofila per il Liceo economico sociale per le scuole del Lazio.

La scuola propone stage agli studenti nel quarto anno di corso ed è attiva nel coinvolgimento dei genitori e cerca costantemente di sollecitare una partecipazione attiva delle famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	DIMINUZIONE DELLE SOSPENSIONI DEL GIUDIZIO, SENZA AUMENTO DEL NUMERO DEGLI ALLIEVI NON AMMESSI.	Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo
		DIMINUZIONE DELLE NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL TRIENNIO.	diminuzione delle non promozioni e tendenziale riallineamento alle medie di riferimento degli Istituti dello stesso tipo
		MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE NELL' AREA SCIENTIFICA.	Miglioramento della media delle valutazioni e tendenziale riallineamento delle sospensioni di giudizio alle medie di riferimento
		POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	Diminuzione delle sospensioni nell' area delle lingue straniere e miglioramento della media delle valutazioni.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Necessità che l'intera comunità scolastica percepisca la centralità, ai fini della valutazione dei processi formativi, delle prove nazionali	Svolgimento prove ed inserimento dati da parte di tutte le classi coinvolte. Svolgimento di attività in preparazione delle prove in tutte le classi.
		Necessità di raggiungere risultati nelle prove almeno tendenzialmente, in linea con i parametri di riferimento	Riduzione del gap con le medie di riferimento delle ultime rilevazioni effettuate di almeno il 50%
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati interni e nelle prove Invalsi, mette in evidenza criticità nell'acquisizione delle competenze soprattutto nell'area scientifica e differenze di punteggio tra classi e nelle stesse classi. L'Istituto nel corso dei tre anni intende perseguire un'azione di miglioramento degli esiti scolastici e nelle prove standardizzate intervenendo in modo strategico su diversi aspetti: organizzativo, gestionale, didattico e della formazione docente.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Rilevazione effettivi livelli di apprendimento studenti in entrata anche attraverso raccolta risultati conseguiti nella prova nazionale esami stato</p> <p>Acquisizione di strategie finalizzate all'acquisizione di un buon metodo di studio attraverso uno specifico progetto rivolto alle prime classi</p> <p>Definizione di un curricolo di istituto per ognuno dei diversi indirizzi liceali</p> <p>Definizione di competenze in ambito dipartimentale e ruolo strategico dei Consigli di classe</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Organizzazione dell'orario scolastico per classi parallele per consentire lo smembramento dei gruppi classe e l'attivazione di gruppi per livello</p> <p>Strutturazione di una didattica in ambienti formativi in grado di favorire lo sviluppo delle competenze</p> <p>Uso delle TIC nella didattica ordinaria</p> <p>Diffusione di metodologie basate su una didattica inclusiva e cooperative learning</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>uso strategico del docente di sostegno in classe per favorire gli apprendimenti</p> <p>Sostegno all'apprendimento attraverso il metodo di studio</p> <p>Valorizzazione della differenza e diversificazione delle proposte didattiche</p> <p>Peer tutoring verticale</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Supportare e monitorare gli studenti attraverso l'implementazione del servizio di ri-motivazione e ri-orientamento scolastico utilizzando anche l'ASL</p> <p>Ruolo centrale del coordinatore di classe per il monitoraggio degli esiti formativi</p> <p>Uso di una didattica orientativa in grado di attivare il soggetto sui propri punti di forza e le proprie criticità.</p> <p>Sviluppo di progetti di alternanza scuola lavoro come strumento di orientamento, motivazione allo studio e recupero delle competenze</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definizione dei meccanismi di coordinamento. Definizione dell'organigramma a presidio delle aree strategiche</p> <p>Attivazione dei Consigli di classe per la strutturazione di aree di raccordo interdisciplinari</p> <p>Sospensione della didattica a fine quadrimestre per attività di recupero e potenziamento</p> <p>Strutturazione organica e strategica delle attività di recupero anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Piena valorizzazione delle professionalità attraverso l'utilizzo degli strumenti premiali previsti dalla normativa e l'uso strategico delle attività</p> <p>Valorizzazione ruolo del coordinatore nell'azione di monitoraggio degli apprendimenti e degli esiti</p> <p>Utilizzo delle professionalità presenti nella scuola per garantire il benessere e la motivazione degli allievi</p>

		Valorizzazione delle competenze degli studenti e utilizzo di tali risorse in ambiente di apprendimento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Uso delle strutture del territorio per il potenziamento della didattica
		Coinvolgimento delle famiglie nella responsabilità degli esiti scolastici. Attivazione della loro consapevole partecipazione al progetto educativo
		Sostegno alla genitorialità. Potenziamento della partecipazione dei genitori e condivisione del progetto d'Istituto
		Apertura della scuola alle proposte del territorio per l'arricchimento dell'offerta formativa

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per raggiungere i traguardi definiti in termini di miglioramento degli esiti, dei risultati nelle prove invalsi e di miglioramento del rendimento in alcune discipline, la scuola continuerà a sviluppare una serie di processi in gran parte già avviati: dalla ridefinizione della progettazione strutturata per competenze, all'intervento strategico nell'area del recupero. Verrà sostenuta una didattica in grado di favorire la motivazione degli allievi e l'interesse attraverso l'utilizzo di strategie didattiche e l'uso delle tecnologie informatiche.

I docenti saranno sostenuti con interventi di formazione ed autoformazione sulla progettazione, la valutazione e sull'uso delle tecnologie nella didattica.

L'alternanza scuola-lavoro sarà progressivamente messa a sistema e sarà avviata un'azione di monitoraggio degli esiti annuali degli allievi per consentire un'ulteriore ridefinizione della fase processuale.

Relativamente alle prove Invalsi proseguirà l'attività di riflessione e lavoro già avviati volti alla piena comprensione - da parte di studenti, famiglie e docenti, -dell'importanza della valutazione nazionale degli apprendimenti. Parallelamente continuerà il lavoro di familiarizzazione sulle specifiche modalità di rilevazione delle competenze proprie delle prove nazionali.